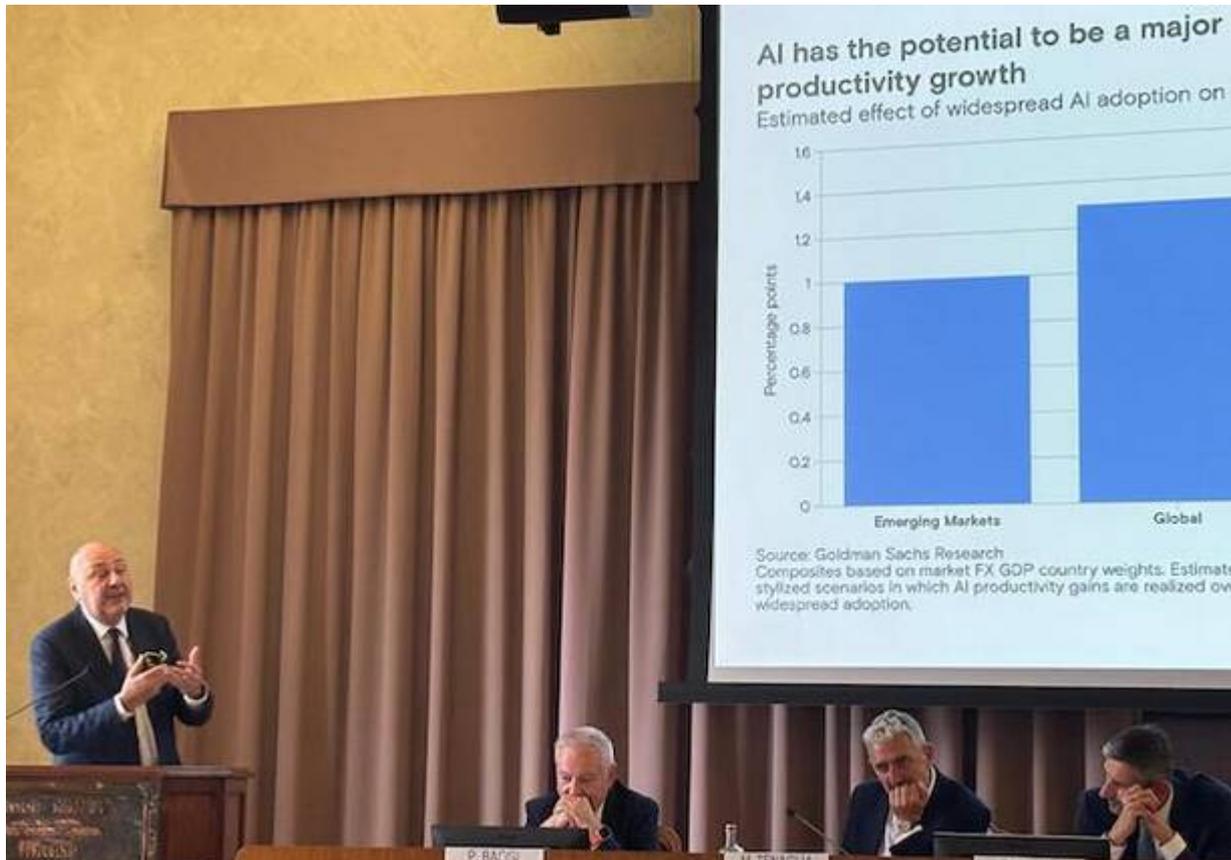


## “Non correggo più i compiti ma i prompt che i miei studenti danno a ChatGPT”

Pubblicato: Mercoledì 11 Giugno 2025



Il passaggio alle Ville Ponti di Varese dell'economista **Carlo Alberto Carnevale Maffè**, professore di Strategia aziendale alla **Sda Bocconi**, in occasione dell'assemblea di **Confapi** farà discutere a lungo. Tra i tanti punti toccati dal suo intervento, quello più interessante riguarda **l'impatto dell'intelligenza artificiale (AI)** sul suo lavoro di docente.

«Non posso più vedere un esame. **Non so se lo fanno gli studenti o lo fa ChatGPT**» ha detto il professore, mettendo al centro dell'attenzione non le promesse future dell'intelligenza artificiale, ma i suoi effetti già in corso, soprattutto nei settori dove **il lavoro è basato sul linguaggio e sulla conoscenza**.

«**Oggi correggo i prompt, non più i compiti**», ha sottolineato Carnevale Maffè, evidenziando come l'**AI generativa** stia riscrivendo le dinamiche della formazione e anche della produttività aziendale. L'economista ha ricordato che le professioni più impattate saranno tutte quelle che lavorano con la conoscenza: manager, amministrativi, professori. In particolare i lavori legati all'area legale che secondo alcuni studi **avranno una riduzione fino a 40%** perché sostituiti da strumenti di AI.

Secondo **Carnevale Maffè**, il vero cuore del cambiamento è nei dati: «**Chi ha più dati ottiene più benefici**. L'AI è un processo di apprendimento: se non abbiamo dati, non abbiamo intelligenza. Dobbiamo diventare aziende ricche di dati, altrimenti restiamo tagliati fuori».

Le classifiche internazionali non ci danno favoriti nella corsa al cambiamento: «Siamo ultimi in Europa

per competenze AI, insieme alla Grecia. Servono formazione e velocità di azione. **Basta burocrazia**» ha detto Carnevale Maffè.

Poi la stoccata finale del professore: «Non possiamo attrarre giovani se continuiamo con consigli di amministrazione pieni di commercialisti, cugini e amanti. Serve una governance seria, fatta da persone competenti».

“Vieni a vivere a Varese”: 6.000 euro ai giovani che scelgono il lavoro in provincia

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it